

(I lavori proseguono alle ore 13.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 452 presentata da Grimaldi, inerente a *"Riduzione dei tempi di attesa per il tampone"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 452. Illustra l'interrogazione il Consigliere Marco Grimaldi; ne ha facoltà per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Abbiamo parlato di questa vicenda in Aula poco fa. È una vicenda che, ovviamente, ci tiene sempre molto in attenzione tutti noi. Nelle ultime 72 ore in Piemonte il numero di casi positivi al COVID è salito straordinariamente, facendo registrare oltre 400 nuovi contagiati al giorno. Come dicevo, sono diversi i numeri di oggi rispetto a quelli di marzo, anche solo perché siamo arrivati a fare quasi 6-7 mila tamponi al giorno, comunque al di sotto, come dicevamo oggi in apertura dei lavori, dei numeri potenziali che sono, almeno quelli dichiarati dalla Giunta, circa 15 mila.

Ovviamente la strategia del *contact tracing* ci porterà sempre di più a conoscere meglio il numero dei contagiati generali. Sappiamo, almeno dalle audizioni che abbiamo anche con i sistemi informativi, che da quando il SISP elabora la richiesta di tampone, passano fra le 24 e le 48 ore. Qual è il problema, Assessora Caucino? Che, da quando il medico di base fa la richiesta all'elaborazione del SISP, soprattutto nel quadro del capoluogo, passano anche quattro-cinque giorni.

La situazione paradossale qual è? Faccio un esempio di tre persone che conosco. Il medico di base ha fatto la richiesta fra lunedì e martedì, la vicenda è stata elaborata fra giovedì e venerdì al SISP, ancora oggi quelle persone non hanno fatto il tampone. Qual è il punto? Che in alcuni casi c'è il problema della mutua. Nel frattempo, quella persona non ha più la febbre, ieri sono finiti i giorni di mutua (adesso forse con il nuovo DPCM verrà in automatico aumentare i giorni di mutua), ma non ha ancora fatto il tampone. Secondo, non tutti poi, come sappiamo, stanno in isolamento fiduciario e sono così attenti. È vero che aspettare qualche giorno in più quando non c'è la febbre così alta magari riduce il rischio di contaminazione e contagio, ma d'altra parte ci siamo detti che 48 ore devono essere 48 ore, non è possibile bruciare tre quattro giorni di tempo fra il medico di base e il SISP.

La richiesta che abbiamo avanzato all'Assessore Icardi è molto semplice, e mi rendo conto che non sia lei il soggetto che in Giunta può intervenire su questo tema, però quello che pensiamo è che se vogliamo davvero aumentare le possibilità di conoscere esattamente quali sono i gradi di separazione fra i contagiati e proviamo in qualche modo a ridurre questa bolla, l'unico modo ovviamente è che i tamponi non solo siano veloci ma, soprattutto, che siano fatti nelle immediate 48 ore dopo che il medico di base li ha prescritti. Quindi saltiamo un passaggio, il medico di base può direttamente, senza passare dal SISP, ottenere almeno il luogo dove fare il tampone. Tra l'altro, non a tutti il tampone viene fatto a casa, la gran parte delle persone vengono chiamate

per poi andarli a fare da qualche parte. Insomma, o troviamo un sistema oppure le persone, per velocizzare, se hanno la prescrizione medica, si recano direttamente nella struttura dove possono fare il tampone.

Dobbiamo trovare il modo di uscire da quest'imbuto.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

Per conto della Giunta, si è resa disponibile alla risposta l'Assessore Chiara Caucino.

Prego, Assessore, ne ha la facoltà per cinque minuti.

CAUCINO Chiara, *Assessore regionale*

Molto brevemente, Presidente.

L'aumento dei casi d'infezione e il sovraccarico del sistema legato all'elevato numero di segnalazioni da parte delle scuole hanno richiesto un grande sforzo sia da parte dei laboratori sia da parte dei servizi del Dipartimento di prevenzione delle ASL.

Le misure adottate o in fase di adozione sono le seguenti: miglioramento degli standard di laboratorio dal punto di vista della dotazione di strutture e risorse umane (indirizzo regionale in fase di adempimento da parte delle ASL); aumento degli organici delle ASL (bando DIRMEI da cui le ASL hanno attinto e stanno attingendo); semplificazione del sistema informatico e informativo con modifiche della piattaforma COVID-19, che consentirà di ridurre gli oneri burocratici riducendo la duplicazione d'interventi per l'erogazione del tampone.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Chiara Caucino per la risposta.

Grazie a tutti e a tutte. Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

Dopo la mezz'ora di areazione dei locali, alle ore 15.20 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Buon lavoro a tutti.

*(Alle ore 14.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.19)